

Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014 – 2020 ICO della Regione Toscana

Informativa L'ATTIVITA' DI AUDIT PER IL VII e VIII ANNO CONTABILE

Avvocatura regionale, Affari legislativi e giuridici

Settore Audit

Firenze, 18 novembre 2022

ATTIVITA' VII ANNO CONTABILE 2020-2021 - RAC 2022

Audit di sistema

A seguito della riprogrammazione del POR avvenuta nella seconda metà del 2020 si è proceduto all'aggiornamento della valutazione del rischio. Sull'esito di tale valutazione è stato definito il piano di audit, selezionando, tra quelli non ancora auditati, gli organismi con il più alto punteggio totale di rischio e, a parità di punteggio, quelli con una maggiore dotazione finanziaria.

Sono stati quindi oggetto di audit il RdA "Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca" e il RdA "Settore contabilità ed investimenti", che ha gestito grossa parte delle risorse destinate a misure per fronteggiare gli effetti della pandemia.

Gli audit hanno coperto i requisiti chiave 1, 2, 3, 4, 5 e 6, quest'ultimo limitatamente alla alimentazione dei dati di monitoraggio.

Le risultanze dei controlli complessivamente svolti consentono di affermare che l'organizzazione e la funzionalità del sistema di gestione e controllo del POR FSE sono coerenti con le normative comunitarie di riferimento: sono state evidenziate alcune carenze di non elevata significatività e senza impatto finanziario, che risultano già superate.

Al RdA "Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca" sono stati sollevati 2 rilievi.

Requisito chiave 1 (Adeguate separazione delle funzioni): è stato rilevato che, risultando un medesimo soggetto responsabile sia della funzione di "Programmazione e Gestione", sia della funzione di "Rendicontazione/Controllo/Pagamento", nei casi in cui il RdA è anche beneficiario veniva meno la necessaria separazione delle funzioni.

Con successivo Ordine di Servizio, il RdA, per le attività per le quali è esso stesso beneficiario, ha attribuito ad un altro soggetto la funzione di controllo e pagamento.

Requisito chiave 2 (Selezione delle operazioni): è stato riscontrato che il modello in uso di autodichiarazione della capacità amministrativa, finanziaria e operativa dei beneficiari (università e organismi di ricerca), non risultava completo di alcuni elementi di controllo.

A seguito del rilievo, il RdA ha adeguato il modello.

Al RdA "Contabilità e investimenti" non sono stati sollevati rilievi, ma solo raccomandazioni circa la non sempre adeguata tenuta del fascicolo di controllo (non era stata tenuta evidenza della verifica effettuata sulla pubblicità dell'operazione da parte del beneficiario) e la mancata correzione delle anomalie dei dati di monitoraggio rilevati (nello specifico, non era stata reinserita una scheda scartata dal sistema in fase di controllo automatico).

Ad entrambi i RdA, così come al sistema di gestione e controllo nel suo complesso, è stato attribuito un giudizio di categoria 2 "Funziona bene ma sono necessari alcuni miglioramenti", con un livello di affidabilità di grado medio-alto.

Audit delle operazioni

I controlli si sono svolti in modalità desk.

È stato effettuato un campionamento in due periodi. Le operazioni sottoposte ad audit sono state 30, 13 per il primo periodo e 17 per il secondo.

La spesa pubblica controllata è stata di € 12.419.710,24 pari al 10,11% della spesa pubblica certificata che era pari ad € 122.902.066,87.

Per quanto attiene la tipologia degli interventi, sono stati controllati 5 affidamenti con bando di gara (appalto), 8 interventi Individuali e 17 attività in concessione.

Rispetto alla tipologia dei costi, le 17 attività in concessione risultavano così distribuite: 3 a costo standard, 3 con costi indiretti forfettari, 5 Staff+40% e 6 a costi reali.

Con riferimento agli Assi, sono state controllate 13 operazioni sull'Asse A, 7 sull'Asse B, 8 sull'Asse C e 2 sull'Asse E.

Nel campione sono state riscontrate 2 operazioni con irregolarità di natura casuale, per un ammontare di spesa irregolare di € 711,60. Il tasso di errore proiettato è risultato dello 0,079.

Tutti gli importi irregolari rilevati sono stati detratti dai conti del VII periodo contabile.

Livello di affidabilità complessivo A.C. 2020-2021

Per la valutazione del livello complessivo di affidabilità del sistema di gestione e controllo ci si è basati sulla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni (sezione 5) e dell'audit dei conti.

L'AdA, valutato che:

- a seguito dell'audit di sistema il SiGeCo è stato classificato in categoria 2;
- il tasso di errore totale risultante dagli audit delle operazioni è pari a 0,079%;
- il tasso di errore residuo a seguito delle rettifiche finanziarie apportate nei conti, di 0,078%,

ha ritenuto che il funzionamento del sistema di gestione e controllo abbia un livello di affidabilità complessiva alto e, di conseguenza nella Relazione Annuale di controllo (RAC) 2022, ha espresso un parere di audit senza riserve.

La RAC è stata accettata dalla Commissione, come per lo scorso anno con l'osservazione relativa alla limitazione ingiustificata del subappalto. Tale questione è ormai da anni all'attenzione delle Autorità nazionali, che hanno in corso interlocuzioni con la Commissione per una soluzione di livello nazionale.

Nel mese di giugno, l'Autorità di Audit è stata sottoposta ad un audit della Commissione europea.

L'audit ha avuto ad oggetto i Requisiti chiave 16 (*Adeguati audit delle operazioni*) e 18 (*Procedure adeguate per fornire un parere di audit affidabile e per la preparazione della relazione annuale di controllo*) ed è consistito nel riesame della metodologia di audit in relazione ai suddetti requisiti e di 12 operazioni (6 finanziate dal FESR e 6 finanziate dal FSE) campionate nel periodo contabile 2020/2021.

La Commissione ha recentemente rilasciato il rapporto provvisorio di audit, che diventerà definitivo a seguito delle integrazioni e chiarimenti che saranno forniti dall'Autorità di Audit. I rilievi mossi consistono per lo più in raccomandazioni di miglioramento o rafforzamento di alcune procedure di verifica ed in particolare: della assenza di conflitto di interessi, delle metodologie di definizione delle unità di costo standard, di verifica della dimensione di impresa.

Per quanto riguarda le operazioni FSE, si ritiene che potrà effettivamente avere un impatto finanziario solo il rilievo mosso sulle operazioni consistenti in appalto, in ragione di quanto sopra detto con riferimento al subappalto.

ATTIVITA' IN CORSO: VIII PERIODO CONTABILE 2021-2022 - RAC 2023**Audit di sistema**

Anche per il VIII A.C. valgono le considerazioni generali e metodologiche riportate sopra con riferimento al VII A.C. Gli audit di sistema sono stati eseguiti sulla base della valutazione del rischio e della pianificazione riportati nella versione 7 della Strategia di audit. La valutazione del rischio è stata aggiornata e sull'esito di tale valutazione è stato definito il piano di audit, selezionando, tra quelli non ancora oggetto di audit, gli organismi con il più alto punteggio totale di rischio e, a parità di punteggio, quelli con una maggiore dotazione finanziaria.

Sono stati quindi oggetto di audit il RdA "Settore Educazione e Istruzione" (SU) e il RdA "Settore Sistema informativo, servizi digitali e cyber security" (SS).

Gli audit hanno coperto i requisiti chiave 1, 2, 3 (il 3 non per il RdA SS), 4, 5 e 6, quest'ultimo limitatamente alla alimentazione dei dati di monitoraggio; non sono stati oggetto di controllo i RC 7 e 8, in quanto relativi a funzioni che sono svolte in modo accentrato dall'AdG. Entrambi gli audit risultano conclusi.

Al RdA "Settore Educazione e Istruzione" sono stati sollevati 2 rilievi il cui follow up è ancora aperto.

Requisito chiave 4: è stato rilevato un uso non adeguato ed una non corretta compilazione degli strumenti utilizzati per il controllo (date di validazione delle diverse Check list relative ad un'operazione tra di loro non congruenti e alcuni casi di sovrapposizioni delle funzioni di gestione e di controllo e pagamento. Il RdA ha assicurato il massimo impegno sul rispetto della pista di controllo prevista da Sigeco nella verifica delle domande di rimborso e sulla separazione delle funzioni di Gestione e di Controllo, Rendicontazione e Pagamento.

Requisito chiave 5: è emerso che non sempre è presente il CUP negli atti di pagamento. Il RdA ha dichiarato che sono già stati presi provvedimenti in merito.

Per entrambe i rilievi il follow up rimane aperto al fine di verificare il corretto adempimento da parte del RdA nel corso degli audit delle operazioni.

Sul medesimo RdA erano stati sollevati altri rilievi che sono stati poi superati in sede di contraddittorio e che riguardavano : le procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nel caso di progetti finanziati con UCS (RC 2), una non chiara informazione ai beneficiari sulla valorizzazione dei dati di monitoraggio relativi ai destinatari (RC 3), l'assenza di una CL di quality review sul revisore esterno e di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dello stesso (RC 4), l'inesattezza di alcuni dati di monitoraggio (RC 6). È stato infine raccomandato all'AdG di valutare, in occasione della redazione del Sigeco 2021/27, l'inserimento di una verifica della presenza della contabilità separata anche in sede di verifiche amministrative (non in loco).

Al RdA "Settore Sistema informativo, servizi digitali e cyber security" (SS) sono stati sollevati 2 rilievi.

Requisito chiave 1: si è rilevato che l'Ordine di Servizio risultava non allineato rispetto alla reale composizione del gruppo di lavoro in quanto non aggiornato. A seguito del rilievo, il RdA ha adottato un ordine di servizio aggiornato, per cui il rilievo è stato chiuso.

Requisito chiave 4: è stato rilevato in alcuni casi che le date della CL della F.ne di Gestione sono successive alle date della F.ne Rendicontazione, controllo e pagamento. Il RdA si è impegnato a prestare la massima attenzione a seguire la pista di controllo nel verificare la domanda di rimborso. Il follow up è rimasto aperto in quanto l'AdA verificherà il rispetto di quanto richiesto nell'ambito degli audit delle operazioni.

Ad entrambi i RdA, così come al sistema di gestione e controllo nel suo complesso, è stato attribuito un giudizio di categoria 2 “Funziona bene ma sono necessari alcuni miglioramenti”, con un livello di affidabilità di grado medio-alto.

Audit delle operazioni

È stato effettuato un campionamento in due periodi. Le operazioni estratte sono state 30, 19 per il primo periodo e 11 per il secondo. Sono stati conclusi i controlli del primo periodo, mentre sono in corso i controlli del secondo periodo. Al momento, tutti i controlli si sono svolti in modalità desk.

La spesa pubblica controllata è stata di € 36.760.901,53 pari al 24,13% della spesa pubblica certificata che era pari ad € 152.319.852,51.

Per quanto attiene la tipologia degli interventi sono stati estratti 27 attività in concessione, 2 avvisi per l'assegnazione di contributi individuali – servizi alle persone e 1 affidamento con bando di gara (appalto)

Rispetto alla tipologia dei costi, le 30 operazioni controllate risultano così distribuite: 5 a costo standard, 3 con costi indiretti forfettari, 3 Staff+40% e 19 a costi reali.

Con riferimento agli assi, sono state controllate 8 operazioni sull'Asse A, 18 sull'Asse B, 3 sull'Asse C e 1 sull'Asse E.

Nel campione di I periodo sono state riscontrate 2 operazioni con irregolarità. L'ammontare della spesa irregolare è stato pari a € 4.126,25; tutte le irregolarità riscontrate sono di tipo casuale.